

# TEMPLON



## BILAL HAMDAD

THE WAY MAGAZINE, February 8, 2026



Leisure  
8 Febbraio 2026

### Bilal Hamdad dipinge la sua Paname

La mostra dell'artista di origini algerine vista al Petit Palais illustra una capitale francese diversa, discreta e intrisa di solitudine contemporanea.



Paname è un nome che comunemente viene usato per identificare Parigi. E ora è anche una mostra di pittura, con cui il nome affettuosamente gergale che indica la capitale francese, l'artista algerino Bilal Hamdad ha presentato (fino a oggi, 8 febbraio 2026) una serie di dipinti che illustrano la vita quotidiana parigina.

Con l'ambizione di offrire una piattaforma per artisti del passato e del presente, ogni anno il Petit Palais invita artisti contemporanei a esporre le proprie opere nelle sue collezioni permanenti. Per questa nuova stagione, il Petit Palais ha invitato il pittore Bilal Hamdad a prendere possesso delle gallerie del museo, favorendo un dialogo unico con i dipinti di Courbet, Fernand Pelez, Carolus-Duran, Benjamin-Constant, Léon Lhermitte e molti altri. La mostra presenta una ventina di dipinti, tra cui due opere create appositamente per l'occasione. Si tratta della prima e più ambiziosa mostra dedicata all'artista in un'istituzione museale.



Partendo dalle istantanee, l'artista crea tele di un sorprendente naturalismo che catturano l'effervescenza della capitale francese attraverso inquadrature strette, linee di fuga e un chiaroscuro avvincente, documentando la Parigi di oggi. Le sue opere mettono in risalto figure solitarie, assorto nei loro pensieri o nelle loro attività, in pose con riferimenti ai maestri del passato. Rubens, Caravaggio, Velázquez, ma anche Degas, Manet, Courbet e Hopper, tutti influenzano la sua pratica. Durante una residenza presso la Casa de Velázquez a Madrid, l'artista ha meditato a lungo davanti ai dipinti dei grandi maestri esposti al Prado. Echi di queste influenze emergono, invitando i visitatori ad affinare le proprie capacità di osservazione alla ricerca di riferimenti vicini e lontani. La sua opera, al crocevia tra documentario e favola pittorica, costruisce ponti tra passato e presente.

Visitatore abituale e appassionato del Petit Palais, l'artista si è avvicinato alle opere delle collezioni del museo come se si impegnasse in una conversazione silenziosa. In questa mostra, porta la Parigi contemporanea in uno spazio culturale storico: il pubblico può vedere uscite della metropolitana, figure solitarie e frettolose, scene di caffè... tutti momenti di vita moderna ordinaria catturati nei suoi dipinti. Ispirandosi a Les Halles de Paris di Léon Lhermitte, un'opera monumentale ed emblematica delle collezioni del Petit Palais, Bilal Hamdad risponde con *Paname*, un dipinto dalle dimensioni altrettanto imponente.

Nato nel 1987 a Sidi Bel Abbès, in Algeria, Bilal Hamdad ha ricevuto una formazione artistica iniziale nella sua città natale, prima di proseguire gli studi prima ad Algeri, poi a Bourges, in Francia, e infine alla Beaux-Arts di Parigi. Laureatosi nel 2018, si è rapidamente fatto un nome con le sue composizioni pittoriche di grandi dimensioni che raffigurano scene di vita parigina, trasmettendo una poesia discreta ma potente di solitudine contemporanea.



**In foto di apertura servizio: Bilal Hamdad, *Reflets*, 2024. 245 × 200 cm, oil on canvas. Collection particulière. Courtesy de l'artiste et TEMPLON, Paris – Bruxelles – New York. Photo © Isabelle Arthuis © Adagp, Paris, 2025**

Fotoreport di Andrea Agostinelli da Parigi per The Way Magazine

PETIT PALAIS – MUSÉE DES  
BEAUX-ARTS DE LA VILLE DE PARIS  
Avenue Winston-Churchill,  
75008 Paris  
Tel : +33 (0)1 53 43 40 00  
[petitpalais.paris.en](http://petitpalais.paris.en)